



**Cortona Sviluppo S.r.l.**

**RELAZIONE al 30/09/20**

## Premessa

La presente Relazione al 30/09/2020 costituisce informativa del Presidente e Amministratore delegato, anche ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del C.C..

## Organi di Amministrazione e di Controllo

Per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021), l'organo amministrativo è così composto:

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e amministratore delegato: Marco Giannoni Fabbri

Consiglieri: Stefano Bardelli, Andrea Chiarabolli, Federica Marri, Fabiola Quaglia

Per il triennio 2020 - 2022 (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022) l'organo di controllo è così composto:

### Collegio Sindacale

Presidente: Rino Calzolari

Sindaci effettivi: Laura Marrini, Andrea Santucci

## Soci e Partecipazione Societaria al 30/09/2020

La Cortona Sviluppo S.r.l. è una società "in house" interamente posseduta dal COMUNE DI CORTONA, che detiene il 100% del capitale sociale.

## Controllo analogo

Il socio unico Comune di Cortona esercita il controllo analogo sulla società ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale e del regolamento approvato dal Consiglio Comunale (Deliberazione n. 62/2017).

## Anticorruzione e trasparenza

Con delibera del 21 febbraio 2017 il Consiglio di amministrazione ha adottato il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'integrità 2017-2019". Il responsabile per la prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) è stato nominato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore. Nel corso del 2020, in attuazione del Piano e del Programma di cui sopra, si è continuata l'implementazione progressiva delle misure di prevenzione ivi previste, adempiendo agli obblighi di trasparenza, in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a quanto stabilito dalle normative vigenti e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC. Il Responsabile è affiancato da un professionista esterno, individuato nella figura del dott. Marco Marcellini (azienda Next Duepuntozero S.r.l.) che si occupa dell'aggiornamento del sito web, sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

## Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (n. 2016/679, detto anche GDPR o RGPD) emanato il 24 maggio 2016, è l'unica fonte normativa in materia di Privacy a partire dal 25 maggio 2018. Tra le novità introdotte, nuovi diritti per cittadini, clienti, consumatori; il GDPR prevede nuove modalità per l'espressione del consenso e nuovi obblighi in materia di sicurezza e protezione dei dati personali e sensibili. Ai sensi

dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, l'incarico per lo svolgimento della figura di responsabile della protezione dei dati (RPD), obbligatorio per gli enti pubblici, è stato affidato alla società "Next Duepuntozero S.r.l." che si avvale del dott. Marco Marcellini. Anche nel 2020 la Società, mentre ha continuato ad applicare le procedure operative e le misure di sicurezza già in essere per la protezione dei dati personali, ha proseguito nel processo di revisione e aggiornamento al fine di adeguare il proprio sistema di gestione in materia di protezione dei dati personali all'attuale assetto organizzativo e alle disposizioni vigenti. Il personale amministrativo è stato formato alle nuove disposizioni previste dal RGPD, è stato aggiornato il Registro dei Trattamenti previsto dall'articolo 30 RGPD e sono applicate le procedure tecniche e organizzative per il trattamento dei dati personali o sensibili che la Società gestisce, anche per conto di altri Titolari (es. Comune di Cortona).

## Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della società per la produzione dei servizi offerti alla data del 30 settembre 2020 è la seguente:

SETTORI	N. DIPENDENTI
Amministrazione (addetto alla contabilità generale)	1
Impiegati addetti ai servizi convegnistica, cimiteriali e amministrativi	2
Impiegati presso mattatoio comunale	2
Operaio manutentore	1
Operai addetti macellazione presso mattatoio comunale	7
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>

Di seguito si fornisce una tabella dei dati produttivi relativi al periodo:

<b>Personale Cortona Sviluppo srl</b>	<b>30/09/2020</b>
n. dipendenti	13
giorni assenza per malattia	44
giorni assenza per infortunio	0
ore di straordinario e lavoro supplementare	284
Giorni ferie residui per dipendenti t.p.	84
ore di ferie residue per dipendenti p.t.	1123
ore di permessi residui	787

## Andamento della gestione aziendale

I risultati economici – finanziari al 30/09/2020, sono stati definiti sulla base dei dati contabili risultanti dalla contabilità aziendale, elaborata dagli uffici della società sulla base delle indicazioni operative ricevute e delle condizioni di affidamento dei vari servizi impartite dal socio unico Comune di Cortona.

Nel periodo considerato la società ha continuato a svolgere le attività di gestione del mattatoio comunale di Cortona, l'attività di organizzazione convegni ed eventi fieristici mediante la gestione del "Centro Convegni S. Agostino" di proprietà del Comune di Cortona, e la gestione servizio cimiteriale nei cimiteri comunali, articolato nella gestione del demanio cimiteriale, dei servizi tanatologici e di illuminazione votiva. Tali attività sono state svolte in conformità a quanto stabilito dal socio unico, che ha definito l'ambito di operatività della società mediante atti dei propri organi (Consiglio e Giunta Comunale).

In merito ricordiamo che, in data 24/09/19, con deliberazione n. 169 della Giunta Comunale, sono state modificate le tariffe applicate all'utenza dal Comune di Cortona in relazione alle operazioni di rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute, portandole da euro 1.300 a euro 800. Tale variazione ha avuto un impatto diretto anche sulla gestione economica e finanziaria della società, in quanto i corrispettivi percepiti per l'attività svolta sono calcolati in percentuale sugli incassi realizzati dal Comune su tali operazioni.

Il conto economico previsionale al 30/09/2020, è stato definito sulla base dei dati contabili risultanti dalla contabilità aziendale, elaborata dagli uffici della società sulla base delle indicazioni operative ricevute e delle condizioni di affidamento dei vari servizi impartite dal socio unico Comune di Cortona.

Nel periodo considerato la società ha continuato a svolgere le attività di gestione del mattatoio comunale di Cortona, l'attività di organizzazione convegni ed eventi fieristici mediante la gestione del "Centro Convegni S. Agostino" di proprietà del Comune di Cortona, e la gestione servizio cimiteriale nei cimiteri comunali, articolato nella gestione del demanio cimiteriale, dei servizi tanatologici e di illuminazione votiva. Tali attività sono state svolte in conformità a quanto stabilito dal socio unico, che ha definito l'ambito di operatività della società mediante atti dei propri organi (Consiglio e Giunta Comunale).

I dati utilizzati sono quelli emergenti dalla contabilità tenuta dalla società alle rispettive date di riferimento, integrati, per quanto riguarda la situazione al 30/09/20, con le scritture di rettifica e assestamento.

L'intera attività della società nell'anno 2020 è stata pesantemente condizionata, come del resto ogni settore o organismo economico nel nostro Paese, dalla drammatica crisi che stiamo ancora vivendo a causa della pandemia da Covid-19. Ciò in ragione delle forti limitazioni e del generale clima di sfiducia che la pandemia ha provocato, determinando pesantissime ricadute sull'intero sistema economico.

Per quanto riguarda in particolare i servizi gestiti dalla società, le maggiori difficoltà si sono registrate nella gestione del mattatoio comunale e in quella del centro convegni.

Relativamente al mattatoio comunale, l'attività di macellazione ha subito una contrazione a seguito della diminuzione dei consumi di carne legati al settore della ristorazione. La chiusura di ristoranti, pubblici esercizi in genere, mense, sagre e fiere locali, hanno inciso in modo importante su quei consumi che costituiscono il principale mercato di sbocco delle macellazioni effettuate nel nostro stabilimento. Il calo stimato dei consumi a livello nazionale è, per l'anno 2020, di circa il 35% (fonte ISMEA), con inevitabili ricadute sull'attività svolta dai mattatoi; per quanto riguarda la nostra azienda, al 30/9 si registra una riduzione di fatturato collegato alla macellazione, rispetto alla stessa data dello scorso anno, di circa 68 mila euro, dovuto principalmente al calo nella macellazione di suini (-32 mila), dei bovini (-9 mila), ricavi sosta frigo (-16 mila). L'ultima riduzione è collegata alla minore richiesta di tagli pregiati (bovini razza chianina) a discapito di tagli che richiedono minore frollatura, maggiormente richiesti dalla grande distribuzione.

Per quanto riguarda invece la gestione del centro convegni, l'attività è stata quasi completamente paralizzata dal regime di "lockdown", totale o parziale, che ha determinato per la maggior parte dell'anno, salvo una breve finestra estiva, la completa chiusura delle attività convegnistiche e congressuali (fatturato rispetto settembre 2019 -44 mila).

Tale situazione ha determinato la cancellazione della maggior parte degli eventi già programmati per il 2020 e l'impossibilità di programmarne altri, con conseguente drastica riduzione di presenze e di fatturato a fronte del sostenimento di costi "di struttura" solo in parte contenibili (principalmente costo del lavoro, quote fissi consumi, manutenzioni, ammortamenti).

Anche l'attività dei servizi cimiteriali ha risentito della situazione pandemica, in particolare l'attività collegata al rinnovo delle concessioni cimiteriali ha subito un rallentamento dovuto alla limitazione degli spostamenti collegati al *lockdown*, con le conseguenti forti limitazioni alle possibilità di contatto con l'utenza. Inoltre a partire dal mese di agosto, tale attività ha scontato anche il disagio derivante dall'assenza dell'impiegata addetta al servizio per fine contratto di lavoro e nell'attesa dell'espletamento della procedura per l'assunzione della nuova risorsa (ricavi per servizi cimiteriali – 30 mila circa).

Quanto precede, ha determinato pesanti riflessi sulla situazione economica al 30 settembre che si riporta di seguito:

CORTONA SVILUPPO SRL	30/09/2020	30/09/2019
<b>Conto economico riclassificato</b>		
Ricavi delle vendite e prestazioni	805.415	971.377
altri ricavi	4.997	1.259
variazione rimanenze prod.finiti		9.375
<b>Valore produzione</b>	<b>810.412</b>	<b>982.011</b>
acquisti m.p.	21.881	28.779
variazione rimanenze m.p.	- 8.162	14.986
servizi	455.925	452.206
accantonamenti fondi rischi	-	15.000
noleggi/locazioni	18.855	24.889
oneri diversi	3.382	5.228
<b>totale costi esterni</b>	<b>491.881</b>	<b>541.088</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>318.531</b>	<b>440.923</b>
personale	363.097	354.390
<b>Ebitda (reddito operativo gestione corrente)</b>	<b>- 44.566</b>	<b>86.533</b>
ammortamenti	45.499	40.530
<b>Ebit (reddito operativo lordo)</b>	<b>- 90.065</b>	<b>46.003</b>
Interessi	- 6.805	- 10.554
gestione straordinaria	-	- 21.867
imposte correnti, anticipate e differite	23.000	- 13.365
<b>Utile netto</b>	<b>- 73.870</b>	<b>217</b>

Le imposte (segno positivo) sono relative alle imposte anticipate (ires) sulla perdita che si ritengono riassorbibili nei futuri esercizi.

La situazione emergente al 30 settembre si ritiene che potrà essere in parte riassorbita al 31/12/2020 a seguito della parziale ripresa dell'attività di macellazione, legata alla parziale riapertura del settore ristorazione, e al recupero dell'attività di rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute, a seguito delle minori restrizioni legate alla pandemia e al reintegro di una risorsa addetta allo svolgimento di tale attività.

Tale situazione dovrà essere esaminata tenendo conto dell'assoluta eccezionalità del contesto emergenziale, nella considerazione che la stessa è stata determinata dalle ripercussioni finanziarie, economiche e reddituali provocate dall'emergenza da Covid -19.

Del resto, lo stesso legislatore, chiamato a fronteggiare l'emergenza Covid – 19, ha previsto un complesso di disposizioni dichiaratamente ispirato dalla preoccupazione di neutralizzare, per quanto possibile e nell'immediato, gli effetti derivanti dall'attuale crisi economica sul capitale e sui bilanci a favore di imprese che, ante epidemia, si trovavano in condizioni sane e con l'esclusione, per contro, delle imprese che già prima dell'emergenza versavano in stato di perdita della continuità aziendale. In tale contesto, si osservano le seguenti disposizioni:

- Il differimento al 1° settembre 2021, ai sensi del DL liquidità, dell'entrata in vigore del sistema di allerta disegnato dal Codice della crisi d'impresa;
- la sospensione sino al 31 dicembre 2020 degli obblighi previsti dal codice civile in materia di perdita del capitale sociale (ex art. 6 del Decreto Liquidità);
- la facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, cod. civ. nel bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020 nonché a quelli chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati, tale da consentire la valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività se questa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fermo l'obbligo di illustrare specificamente il criterio di valutazione nella nota integrativa (art. 7 del Decreto Liquidità), nonché di fornire – sempre in nota integrativa – un quadro aggiornato circa la capacità dell'azienda, alla data di approvazione del bilancio, di continuare a operare nel prossimo futuro.

Il differimento dell'entrata in vigore del CCI interessa ovviamente anche alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 2, co. 1, lett. n) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; di seguito "TUSP"), soggette al CCI. Analoga conclusione si ritiene che possa valere per le ulteriori misure sopra considerate che, in quanto dettate in materia di società di capitali, si applicano anche alle società del TUSP (in virtù di quanto ivi previsto all'art. 1, co. 3, secondo cui "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato").

Partendo da tali considerazioni, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha pubblicato in consultazione il documento dal titolo "L'applicazione ragionata della disciplina della pre-allerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del Covid-19", nel quale si afferma la necessità di applicare in maniera ragionata tali disposizioni, tenendo conto dell'assoluta eccezionalità del contesto emergenziale e pertanto il documento raccomanda agli operatori (organi amministrativi e di controllo, nonché soci pubblici), di privilegiare una gestione conservativa e, sempreché non si tratti di impresa già in difficoltà prima dell'emergenza Covid-19, di soprassedere, pur a fronte dell'emersione di indicatori di crisi aziendale, dall'adottare misure e provvedimenti altrimenti imposti, in un contesto di normalità, ai sensi dell'art. 14 del TUSP.

In un sistema segnato da una gravissima forma di crisi che investe il tessuto economico globale, il meccanismo delle c.d. misure di allerta, volte a provocare l'emersione anticipata della crisi delle imprese, non potrebbe svolgere alcun concreto ruolo selettivo; anzi, gli indicatori finirebbero per generare effetti distorsivi, essendo destinati inevitabilmente attivarsi anche rispetto a imprese di per sé sane, a causa delle difficoltà provocate dall'emergenza Codiv-19.

Ne verrebbe, nel contempo, pregiudicata la filosofia di fondo del CCI, che è quella di operare nel senso di favorire il più possibile il salvataggio delle imprese e la loro continuità, considerato che in un ambito economico esposto a una crisi degli investimenti e, in generale, delle risorse necessarie per procedere a ristrutturazione delle imprese, l'adozione della procedura liquidatoria (l'attuale fallimento) si porrebbe come scelta pressoché automatica, laddove il legislatore del CCI la configura invece come extrema-ratio alla quale ricorrere solo in assenza di alternative.

Pertanto, partendo dalla considerazione che la società, al 31/12/19, si trovava in uno stato di continuità aziendale e che l'attuale situazione è causata dall'emergenza Covid-19 si ritiene opportuno procedere con una gestione conservativa dell'impresa, provvedendo a verificare con l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 la continuità aziendale secondo le normative vigenti sopra ricordate e a fornire un quadro aggiornato circa la capacità dell'azienda di continuare ad operare nel prossimo futuro.

**Cortona Sviluppo S.r.l.**

**Il Presidente**